



## Ministero dei beni e delle attività culturali

Decreto n 14/2018

MIBAC-SAB-CAM  
PROT\_INFOR  
0002642 29/11/2018  
Cl. 34.22.07/3

### Il Soprintendente archivistico e bibliografico

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137* ;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera b), del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*;

VISTA la nota n. 2346 del 3/10/2018 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio e la nota del 7 novembre 2018 con la quale la signora Petronilla Manzi Tavazza comunicava di accogliere favorevolmente l'istanza;

PRESO ATTO della nota presentata nel termine prescritto dal destinatario dell'atto di avvio del procedimento ai sensi dell'art.10 della L. 241/1990 e successive modificazioni ;

RITENUTO che l'archivio riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d.lgs 42/2004 e s. m. i. per i motivi sotto specificati;

#### DICHIARA

che l'archivio privato "Luciano Tavazza" è **costituito da**: documenti che comprendono un arco cronologico dal 1973 al 2000: relazioni, appunti, corrispondenza, progetti, materiali di ricerca (cfr. relazione allegata dell'archivista dott. Pio Manzo)

**di proprietà** della signora Petronilla Manzi Tavazza

**conservato** presso l'Associazione Padeia, via Graziadei 1, Salerno che detiene l'archivio per volontà dei discendenti di Luciano Tavazza è **di interesse storico particolarmente importante** e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni per i seguenti motivi: i documenti del sec. XX sono il prodotto di diverse cariche ricoperte dal dott. Tavazza (i mittenti e i destinatari della corrispondenza sono spesso figure di rilievo nazionale del panorama politico, sociale e religioso degli anni '80 -'90)

Notifica in particolare alla signora Petronilla Manzi Tavazza ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni di seguito indicate, l'**obbligo** di:

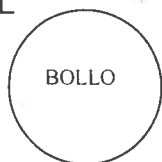
- conservare, ordinare e inventariare e catalogare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione, catalogazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);

- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d));
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico e bibliografico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);  
e il **divieto** di:
- smembrare l'archivio. (20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti (**art. 65**).  
Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - **Direzione generale Archivi - Servizio II - Patrimonio archivistico, via Gaeta 8/a 00185 ROMA, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.**

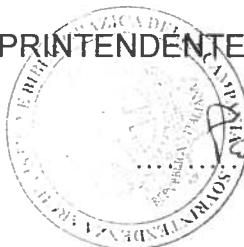
Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

Neper:....., li 29/11/2018.....

IL



SOPRINTENDENTE ARCHIVISTICO e BIBLIOGRAFICO



*[Handwritten signature]*.....

IL RICEVENTE

Firma *[Handwritten signature]*.....  
Qualifica *[Handwritten: proprietaria]*.....

X Notificata a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento pervenuto alla Soprintendenza archivistica del ..... il .....

Relata di notifica del messo comunale pervenuta alla Soprintendenza archivistica del ..... il .....

Consegnata a mano da *Illeg. Autunno Taff. Lele* ..... *5/12/2018* .....

*P. De Santis*  
*S. Mij.*

MIBAC-SAB-CAM  
PROT\_INFOR  
0002684 05/12/2018  
CI. 34.22.07/3

## LUCIANO TAVAZZA

### BIOGRAFIA

Luciano Tavazza nasce il 16 luglio 1926 a Porretta Terme (BO), ma trascorre gli anni più intensi della sua gioventù ad Ivrea (TO).

Nel 1950 consegue con il massimo dei voti la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Pavia, specializzandosi poi in pubbliche relazioni presso l'Università Pro Deo di Roma.

Terminati gli studi universitari viene chiamato a Roma dal Centro Nazionale della Gioventù Cattolica, allora presieduta da Carlo Carretto, dove ricopre prima la carica di delegato nazionale degli "aspiranti", nonché di Vice-direttore – per la parte pedagogica – del giornale "Il Vittorioso" e successivamente di delegato nazionale del Movimento Studenti della GIAC.

Nel 1956, su sollecitazione dell'allora presidente Prof. Emilio Giaccone, entra a far parte dell'Ente Nazionale di Assistenza agli Orfani dei Lavoratori Italiani - ENAOLI, prima con la carica di capo dell'Ufficio Segreteria del presidente e del settore Studi e Stampa, successivamente come capo dell'Ufficio degli Affari Generali.

Agli inizi degli anni '60 viene chiamato da Livio Labor a collaborare in seno al Movimento delle Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani - ACLI: negli anni 1962-1966 ricopre prima la carica di Direttore Generale dell'Ente Nazionale Istruzione Professionale - ENAIP e successivamente quella di Amministratore Centrale del Movimento.

Nel 1966 vince il concorso in RAI per il settore dell'educazione degli adulti, programma "Sapere". Il suo lavoro in RAI termina nel 1991, anno del suo pensionamento e in questi 25 anni dirige prima il Centro TV di via Teulada e poi il Centro Radiofonico RAI.

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, il 12 dicembre del 1971, decreta la sua nomina di presidente dell'Ente Nazionale di Assistenza agli Orfani dei Lavoratori Italiani - ENAOLI, con il compito di preparare il graduale trasferimento delle competenze dell'ente alle Regioni.

Nel 1974, Tavazza è impegnato nell'organizzazione del convegno "La responsabilità dei cristiani di fronte alle attese della carità e della giustizia", passato poi alla storia con l'appellativo di "Convegno sui Mali di Roma", dove Tavazza riporta nelle conclusioni le risultanze del convegno al cospetto di 5000 partecipanti, tra i quali anche - come osservatori - alcuni studiosi di Paesi europei.

Nel 1978 fonda il Movimento del Volontariato Italiano - MoVi, una struttura federativa su scala nazionale di organizzazioni di volontariato laiche e cattoliche, impegnate nell'assistenza delle fasce svantaggiate della società e nella formazione dei volontari.

Dal 1984 al 1991 Tavazza partecipa con i parlamentari italiani di ogni partito alla redazione della legge quadro sul volontariato (Legge 11 agosto 1991, n. 266).

Nel 1991 Tavazza diviene segretario generale della Fondazione Italiana per il Volontariato - FIVOL. Nello stesso periodo fonda e dirige la Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato - CONVOL che raggruppa le più importanti sigle del volontariato.

Luciano Tavazza muore a Roma il 30 aprile del 2000, dopo una logorante malattia.

Tra le numerose onorificenze si ricorda il riconoscimento del Presidente della Repubblica Italiana di Grand'Ufficiale della Repubblica, decretato nel 1975, per meriti di lavoro nel campo socio-assistenziale.

#### ARCHIVIO

Il fondo archivistico "L. Tavazza" comprende un arco cronologico che parte dal 1973 fino al 2000, anno della sua dipartita.

L'archivio si compone di circa 1.875 fascicoli e di 10 buste relative alla corrispondenza tenuta dal 1982 al 1990, organizzata per ordine cronologico e alfabetico; i mittenti e i destinatari sono spesso figure di rilievo nazionale del panorama politico, sociale e religioso degli anni '80 - '90.

I fascicoli sono ridistribuiti in ordine cronologico all'interno di buste, così come lo stesso soggetto produttore li aveva disposti. La documentazione si compone di: relazioni, appunti, pubblicazioni, progetti, corrispondenza, programmi, rassegne stampa, materiali di approfondimento e di ricerca, bozze ed estratti di articoli, saggi e monografie, questi ultimi rappresentanti il prodotto delle diverse cariche ricoperte da Tavazza nel corso della sua vita, soprattutto nelle seguenti realtà associative, istituzionali e professionali: ACLI, Azione Cattolica, RAI, ENAOLI, FIVOL, MoVi, CONVOL, FORMEZ.

Dopo una prima analisi della documentazione è stato predisposto un quadro di classificazione, che ha consentito una riorganizzazione virtuale della documentazione in 5 serie archivistiche (I. Corrispondenza, II. Convegni, Seminari, Incontri, III. Pubblicazioni, IV. Formazione e V. Progetti) lasciando inalterata la sedimentazione originaria.

La famiglia Tavazza in prospettiva sia alla realizzazione di un sito web dell'Associazione "Luciano Tavazza" articolato con percorsi tematici relativi al terzo settore sia alla promozione di studi e ricerche relative alla figura di L. Tavazza rapportata al panorama storico, istituzionale e sociale afferente ai settori socio-educativi e del volontariato italiano, nel 2017, ha affidato

all'Associazione PAIDEIA di Salerno un primo censimento della documentazione e la digitalizzazione degli scritti e degli interventi di L. Tavazza.

I discendenti di L. Tavazza per garantire una opportuna gestione dell'archivio e della sua apertura al pubblico, lo hanno trasferito dalla casa di famiglia e depositato all'Associazione PAIDEIA di Salerno.

L'Associazione PAIDEIA ha sede presso un ex scuola elementare del Comune di Salerno, sita in via Graziadei n. 1 – 84135 Salerno (SA); nasce sia per attivare iniziative di aggiornamento e formazione per i responsabili e gli operatori dei pubblici servizi, del volontariato, del “privato-sociale”. degli organismi “non-profit” sia per facilitare la diffusione del metodo di “nuove relazioni di Comunità” finalizzate a generalizzare il servizio alle persone, considerate nella globalità dei bisogni sociali, sanitari, psicologici, etici e relazionali.

I materiali archivistici sono collocati in scaffalature metalliche, in un ambiente idoneo sia alle esigenze di carattere conservativo sia di studio.

Salerno, 3 ottobre 2018

Archivista

Dott. Pio Manzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Manzo', written in a cursive style.